

TRASCRIZIONE

Minipodcast: Intelligenza Artificiale per gli ETS

L'Intelligenza Artificiale, anche nota con gli acronimi IA o AI in inglese, è molto più che un campo di studio dell'informatica. È diventata una protagonista centrale nella trasformazione digitale della nostra società.

La nascita dei primi calcolatori segna l'inizio dell'interesse verso questo argomento. Nel 1623, Wilhelm Schickard elaborò una macchina in grado di fare, con l'aiuto dell'uomo, calcoli a sei cifre, mentre il primo vero progetto di AI risale al 1943 quando i ricercatori Warren McCulloch e Walter Pitt analizzarono in dettaglio i collegamenti tra i neuroni artificiali ed i modelli complessi del cervello umano.

Oggi le macchine non solo eseguono calcoli, ma hanno fatto un passo in più: apprendono dalle stesse informazioni che conoscono, pianificano e persino creano, proprio come gli esseri umani. Le forme di Intelligenza Artificiale esistono da oltre 60 anni, ma è solo negli ultimi tempi che la potenza dei computer, l'accessibilità a enormi quantità di dati e lo sviluppo di nuovi algoritmi hanno permesso di realizzare progressi significativi.

Nonostante l'Intelligenza Artificiale non possa ancora percepire la realtà attraverso emozioni e sentimenti umani, sta continuamente imparando, adattandosi ed evolvendo.

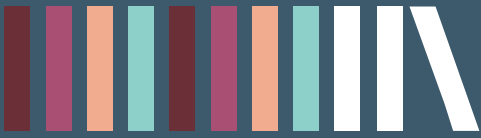
Gli algoritmi di AI possono essere suddivisi in due tipi principali: debole e forte. L'Intelligenza Artificiale debole, o limitata, è un sistema progettato per svolgere un compito specifico, come la

raccomandazione di canzoni su Spotify o i film su Netflix oppure la previsione del meteo. Questi sistemi operano sotto un insieme di vincoli e sono generalmente concentrati su un compito singolo o un gruppo ristretto di compiti. D'altro canto, l'Intelligenza Artificiale forte, è un sistema che possiede la capacità di comprendere, apprendere, adattarsi e implementare conoscenze da un'ampia varietà di compiti.

L'Intelligenza Artificiale che sta più di tutte facendo parlare di sé nell'ultimo periodo si chiama Intelligenza Artificiale generativa (o AI generativa o GenAI) ed è un tipo di Intelligenza Artificiale che è in grado di generare testo, immagini, video, musica o altri media in risposta a delle richieste o istruzioni, dette prompt - dall'inglese che significa "indurre". Scrivere un buon prompt è la chiave per avere un risultato corretto e di valore quando rivolgiamo una richiesta all'Intelligenza Artificiale.

Scrivere un buon prompt non è scontato né banale, se dovessimo fare una sintesi potremmo dire che non devono mancare:

Innanzitutto il contesto, ovvero che comportamento deve adottare l'AI oppure che tipo di persona deve impersonare; in secondo luogo il compito - cosa vogliamo che l'AI faccia; poi le istruzioni - quindi come l'AI deve eseguire il compito. Dobbiamo includere anche l'audience - a chi si rivolge l'output; il formato - le specifiche precise dell'output; sono da includere anche i vincoli e le limitazioni - ovvero cosa vogliamo che non faccia o che faccia in un certo modo l'AI e



TRASCRIZIONE

Minipodcast: Intelligenza Artificiale per gli ETS

magari possiamo includere qualche esempio che aiuti l'AI a contestualizzare meglio il compito.

Per approfondire meglio il suo utilizzo, esistono ormai decine e decine di tool che sono in continua evoluzione come Bard di Google, Jasper o Claude. Quello forse più famoso è Chat-GPT. Collegandosi ad OpenAI.com e creando gratuitamente un account vedrete che rimarrete stupiti dalla sua capacità di calcolo e di interpretazione.

Questi strumenti, in una manciata di secondi, possono per esempio scrivere un articolo per un blog, un post per i social, o elaborare un piccolo report ecc.. L'AI non solo può creare copy efficaci per post sui social media o le newsletter, includendo hashtag rilevanti, ma può anche analizzare le interazioni della vostra comunità sui social attraverso like, commenti, e condivisioni per determinare quali contenuti sono più apprezzati e quindi ottimizzare la strategia, oppure può declinare lo stesso contenuto per i diversi social e i formati opportuni, creando inoltre un programma da seguire per la pubblicazione dei contenuti stessi - agevolando e velocizzando il lavoro che svolgono gli Enti del Terzo Settore (e non solo).

Mettetevi alla prova. Un esempio di prompt per creare un post sui social media è: "Sei un social media manager. Elaborare una strategia e programma di contenuti su Instagram e Facebook per aiutare un'organizzazione non profit a coinvolgere maggiormente i suoi follower e aumentare le donazioni. L'organizzazione si chiama X e si occupa di Y."

Dopo aver ricevuto la prima risposta, un secondo prompt potrebbe essere "Crea un programma di pubblicazione di 3 mesi per i contenuti proposti".

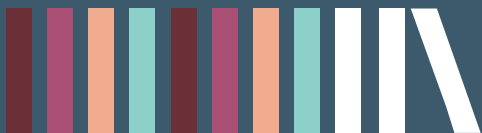
In generale, più informazioni pertinenti riuscirete ad includere nel prompt, più sarà preciso il risultato fornito dall'AI.

Un altro utilizzo è la creazione di immagini, sia fotografiche che di arte digitale con diverse applicazioni: dalle immagini utili per le proprie campagne di raccolta fondi a quelle per le campagne marketing.

Attraverso strumenti come Midjourney o Dall-E, che sono chiamati anche "text to image", passate le istruzioni con un prompt si ottiene un'immagine che può avere anche diversi stili o formati in meno di 60 secondi. Gli strumenti text-to-image sono un modo efficace di reperire contenuti sempre nuovi e in linea con le vostre esigenze.

Ma non solo: con l'AI puoi anche analizzare i dati. Questi strumenti possono automatizzare i processi ripetitivi, riducendo il carico di lavoro amministrativo e permettendo al personale di concentrarsi su compiti più strategici e di valore.

L'AI può organizzare i dati dei tuoi Excel - per gestire al meglio i processi di rendicontazione, riducendo il tempo di data-entry ed analizzando al meglio i dati raccolti. Questi strumenti possono aiutare le organizzazioni del Terzo Settore a identificare i modelli nei dati, prevedere le tendenze future e prendere decisioni più infor-



TRASCRIZIONE

Minipodcast: Intelligenza Artificiale per gli ETS

mate. Ad esempio, possono prevedere quali donatori sono più propensi a fare una donazione o identificare quali strategie di raccolta fondi sono più efficaci. Oppure l'Intelligenza Artificiale può analizzare i feedback dei donatori, dei volontari o dei beneficiari, identificando i temi comuni e ottenendo un chiaro panorama di attività da migliorare o novità da implementare.

L'AI inoltre può essere utilizzata per prevedere l'andamento delle campagne di raccolta fondi, l'impatto dei programmi di sviluppo o l'efficacia delle iniziative politiche.

Per le organizzazioni più grandi, i chatbot sul proprio sito possono essere uno strumento prezioso per aiutare i donatori o volontari, fornendo assistenza sette giorni su sette, 24 ore su 24, senza dover ricorrere a personale dedicato. Questi chatbot possono rispondere alle domande frequenti, guidare gli utenti attraverso processi complicati e persino fare raccolta fondi.

L'Intelligenza Artificiale può essere strumentale anche nella creazione di una campagna di raccolta fondi. Dal titolo, ai primi abstract, il budget di raccolta e l'implementazione di diverse azioni, ad esempio la pianificazione dei contenuti social, come abbiamo visto prima. L'AI può fornire un ottimo punto di partenza, da sviluppare in base alle vostre esigenze.

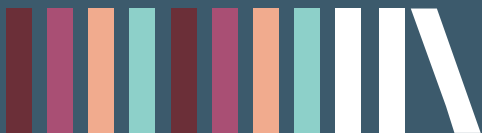
L'intelligenza Artificiale può essere implementata all'interno del vostro sito internet anche per migliorare l'accessibilità rendendo l'utilizzo dei servizi più facile per le persone con disabilità.

Abbiamo chiesto a Claudio Riccio, Creative Strategist di Latte Creative e professore di Etica della comunicazione allo IED Roma, che importanza ha l'etica nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per il Terzo Settore?

“È in corso una rivoluzione, industriale e culturale, si tratta di quello che sta accadendo con l'avvento dell'Intelligenza Artificiale generativa. Questi strumenti cambieranno tutto nel nostro modo di produrre, di immaginare, di informarci, di relazionarci e l'impatto che avranno sarà così elevato che non possiamo che rapportarci a loro con, allo stesso tempo, ovvia grande curiosità, ma anche prudenza.

Dobbiamo farci guidare dall'etica, dal comprendere fino in fondo quelle che sono le contraddizioni e i rischi di questi strumenti. Che si tratti di un traduttore automatico, che si tratti di un modello in grado di generare testi e interi libri e articoli di giornale, o che si tratti di una Intelligenza Artificiale text to image che trasforma parole in immagini di altissimo livello di grandissima efficacia, evidentemente noi dobbiamo sapere che queste immagini, questi prodotti si portano dietro tutto quello che c'è nella società, anche le discriminazioni, le disuguaglianze e gli stereotipi.

In che modo possiamo affrontare questi rischi? In che modo possiamo scoprire cosa c'è dietro quei bias che si manifestano ogni volta che scriviamo un prompt - un comando - in un'Intelligenza Artificiale sono queste le questioni che bisogna andare fino in fondo fino in fondo a scoprire per riuscire a disinnescarle per mettere



TRASCRIZIONE

Minipodcast: Intelligenza Artificiale per gli ETS

mate. Ad esempio, possono prevedere quali donatori sono più propensi a fare una donazione o identificare quali strategie di raccolta fondi sono più efficaci. Oppure l'Intelligenza Artificiale può analizzare i feedback dei donatori, dei volontari o dei beneficiari, identificando i temi comuni e ottenendo un chiaro panorama di attività da migliorare o novità da implementare.

L'AI inoltre può essere utilizzata per prevedere l'andamento delle campagne di raccolta fondi, l'impatto dei programmi di sviluppo o l'efficacia delle iniziative politiche.

Per le organizzazioni più grandi, i chatbot sul proprio sito possono essere uno strumento prezioso per aiutare i donatori o volontari, fornendo assistenza sette giorni su sette, 24 ore su 24, senza dover ricorrere a personale dedicato. Questi chatbot possono rispondere alle domande frequenti, guidare gli utenti attraverso processi complicati e persino fare raccolta fondi.

L'Intelligenza Artificiale può essere strumentale anche nella creazione di una campagna di raccolta fondi. Dal titolo, ai primi abstract, il budget di raccolta e l'implementazione di diverse azioni, ad esempio la pianificazione dei contenuti social, come abbiamo visto prima. L'AI può fornire un ottimo punto di partenza, da sviluppare in base alle vostre esigenze.

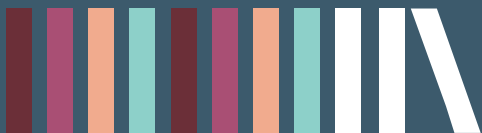
L'intelligenza Artificiale può essere implementata all'interno del vostro sito internet anche per migliorare l'accessibilità rendendo l'utilizzo dei servizi più facile per le persone con disabilità.

Abbiamo chiesto a Claudio Riccio, Creative Strategist di Latte Creative e professore di Etica della comunicazione allo IED Roma, che importanza ha l'etica nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per il Terzo Settore?

“È in corso una rivoluzione, industriale e culturale, si tratta di quello che sta accadendo con l'avvento dell'Intelligenza Artificiale generativa. Questi strumenti cambieranno tutto nel nostro modo di produrre, di immaginare, di informarci, di relazionarci e l'impatto che avranno sarà così elevato che non possiamo che rapportarci a loro con, allo stesso tempo, ovvia grande curiosità, ma anche prudenza.

Dobbiamo farci guidare dall'etica, dal comprendere fino in fondo quelle che sono le contraddizioni e i rischi di questi strumenti. Che si tratti di un traduttore automatico, che si tratti di un modello in grado di generare testi e interi libri e articoli di giornale, o che si tratti di una Intelligenza Artificiale text to image che trasforma parole in immagini di altissimo livello di grandissima efficacia, evidentemente noi dobbiamo sapere che queste immagini, questi prodotti si portano dietro tutto quello che c'è nella società, anche le discriminazioni, le disuguaglianze e gli stereotipi.

In che modo possiamo affrontare questi rischi? In che modo possiamo scoprire cosa c'è dietro quei bias che si manifestano ogni volta che scriviamo un prompt - un comando - in un'Intelligenza Artificiale sono queste le questioni che bisogna andare fino in fondo fino in fondo a scoprire per riuscire a disinnescarle per mettere



TRASCRIZIONE

Minipodcast: Intelligenza Artificiale per gli ETS

mate. Ad esempio, possono prevedere quali donatori sono più propensi a fare una donazione o identificare quali strategie di raccolta fondi sono più efficaci. Oppure l'Intelligenza Artificiale può analizzare i feedback dei donatori, dei volontari o dei beneficiari, identificando i temi comuni e ottenendo un chiaro panorama di attività da migliorare o novità da implementare.

L'AI inoltre può essere utilizzata per prevedere l'andamento delle campagne di raccolta fondi, l'impatto dei programmi di sviluppo o l'efficacia delle iniziative politiche.

Per le organizzazioni più grandi, i chatbot sul proprio sito possono essere uno strumento prezioso per aiutare i donatori o volontari, fornendo assistenza sette giorni su sette, 24 ore su 24, senza dover ricorrere a personale dedicato. Questi chatbot possono rispondere alle domande frequenti, guidare gli utenti attraverso processi complicati e persino fare raccolta fondi.

L'Intelligenza Artificiale può essere strumentale anche nella creazione di una campagna di raccolta fondi. Dal titolo, ai primi abstract, il budget di raccolta e l'implementazione di diverse azioni, ad esempio la pianificazione dei contenuti social, come abbiamo visto prima. L'AI può fornire un ottimo punto di partenza, da sviluppare in base alle vostre esigenze.

L'intelligenza Artificiale può essere implementata all'interno del vostro sito internet anche per migliorare l'accessibilità rendendo l'utilizzo dei servizi più facile per le persone con disabilità.

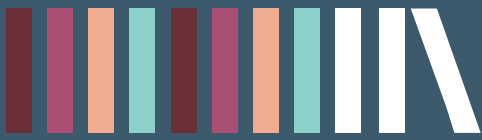
Abbiamo chiesto a Claudio Riccio, Creative Strategist di Latte Creative e professore di Etica della comunicazione allo IED Roma, che importanza ha l'etica nell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per il Terzo Settore?

“È in corso una rivoluzione, industriale e culturale, si tratta di quello che sta accadendo con l'avvento dell'Intelligenza Artificiale generativa. Questi strumenti cambieranno tutto nel nostro modo di produrre, di immaginare, di informarci, di relazionarci e l'impatto che avranno sarà così elevato che non possiamo che rapportarci a loro con, allo stesso tempo, ovvia grande curiosità, ma anche prudenza.

Dobbiamo farci guidare dall'etica, dal comprendere fino in fondo quelle che sono le contraddizioni e i rischi di questi strumenti. Che si tratti di un traduttore automatico, che si tratti di un modello in grado di generare testi e interi libri e articoli di giornale, o che si tratti di una Intelligenza Artificiale text to image che trasforma parole in immagini di altissimo livello di grandissima efficacia, evidentemente noi dobbiamo sapere che queste immagini, questi prodotti si portano dietro tutto quello che c'è nella società, anche le discriminazioni, le disuguaglianze e gli stereotipi.

In che modo possiamo affrontare questi rischi? In che modo possiamo scoprire cosa c'è dietro quei bias che si manifestano ogni volta che scriviamo un prompt - un comando - in un'Intelligenza Artificiale sono queste le questioni che bisogna andare fino in fondo fino in fondo a scoprire per riuscire a disinnescarle per mettere





TRASCRIZIONE

Minipodcast: Intelligenza Artificiale per gli ETS

in campo quelle che si chiamano pratiche di de-biasing. Ovvero di smantellamento degli stereotipi delle diseguaglianze che vengono portate avanti da queste macchine che sono di fatto Intelligenze Artificiali, ma anche intelligenze diseguali.”

Come abbiamo visto, l'Intelligenza Artificiale è divenuta un attore principale sulla scena mondiale, rappresentando un enorme occasione per valorizzare la creatività umana.

L'AI, attraverso tanti strumenti come Chat GPT o Midjourney, ci offre una capacità di produzione creativa mai vista prima, consentendoci di generare idee a un ritmo sostenuto. Questo aumento di velocità nel processo creativo ci permette di essere più innovativi, generando una maggiore varietà di idee da cui selezionare le migliori.

Quindi l'Intelligenza Artificiale andrebbe vista come un potente strumento che può stimolare e potenziare la nostra innata capacità di ideare e innovare. L'AI non sostituisce la creatività umana, ma piuttosto la valorizza, spingendoci a raggiungere nuovi livelli di originalità e pensiero innovativo.